
LA STATURA DEI TARENTINI

confrontata con quella dei

Tirolesi e degli Italiani delle Provincie Venete, Lombarde e Piemontesi

DEL

PROF. L. MOSCHEN

Libero Docente di Antropologia nella R. Università di Roma.



In una precedente Memoria (1) mi sono occupato della forma del capo e del colore degli occhi, dei capelli e della pelle dei Trentini; qui credo utile trattare della statura di essi.

Il materiale a mia disposizione è costituito dalle misure dei coscritti dell'anno 1890, che desumo da una tabella pubblicata dal Prof. Toldt (2). Il numero totale delle misure esaminate dal Prof. Toldt ascende per il Tirolo, il Trentino (3) ed il Vorarlberg

(1) *I caratteri fisici e le origini dei Trentini*. Arch. per l'Antropologia e l'Etn. vol. XXII, fasc. 1°.

(2) *Die Körpergrösse der Tiroler und Vorarlberger*. Mittheilungen der Anthropologischen Gesellschaft in Wien. XXI Band, II und III Heft.

(3) Il Trentino formò uno Stato distinto sotto il dominio dei Vescovi di Trento dal 1027 al 1804; secolarizzato, passò nel 1802 all'Austria, che lo tenne per circa tre anni, poi alla Baviera; nel 1810 fu annesso col nome di Dipartimento dell'Alto Adige al napoleonico Regno d'Italia, e soltanto il 24 marzo 1846 il Trentino fu unito col Tirolo in una sola provincia e perdette nel linguaggio ufficiale austriaco il suo nome. Il Trentino va però in questi studi tenuto separato dal Tirolo, per la nazionalità diversa dei due paesi confinanti.

a 16384. Quanti fra i coscritti misurati appartengano al Trentino non risulta dalla tabella pubblicata, poichè il Prof. Toldt si è limitato a dare per ogni distretto dei numeri percentuali, tralasciando d'indicare il numero degli individui misurati, il che anche per altre ragioni è a deplorare. Però, considerando che il numero totale dei coscritti del 1890 corrisponde a circa il 2 % della popolazione totale del Tirolo, del Trentino e del Vorarlberg e ritenendo che press'a poco la medesima proporzione valga anche in specie per il Trentino, si può ritenere che il numero dei coscritti misurati in questa regione sia di circa 7000. Non è un numero molto grande, ma abbastanza considerevole però per farci conoscere con sufficiente approssimazione la statura dei giovani compresi fra 21 e 23 anni di età.

Nella sopra detta tabella del Prof. Toldt non è indicato per ogni distretto altro che il numero percentuale di tre gruppi di stature, cioè delle stature inferiori a cm. 160, di quelle comprese fra 160 e 169 cm., e di quelle di 170 cm. e più. Ciò impedisce di studiare tanto profondamente come sarebbe desiderabile l'argomento, ma i dati pubblicati permettono tuttavia di orizzontarsi intorno alle condizioni della statura nell'intero paese e nelle sue parti.

Dispongo separatamente in una tabella i dati riguardanti le due maggiori città del Trentino ed i distretti giudiziarii degli otto distretti capitanali (Tabella A).

Dalla detta tabella risulta che i coscritti di statura mezzana (160-169 cm.) formano almeno la metà del numero totale (51,25 %), e che il loro numero oscilla per lo più intorno a 59 %, giungendo anzi in un distretto fino a 66,82 %. I coscritti di alta statura (m. 1,70 e più) variano da un minimo di 12,24 % (Cembra) ad un massimo di 37,48 (Pergine). Questa proporzione di 37,48 e quella di 36,25 %, che s'incontrano rispettivamente a Pergine e in Folgaria, sono però da considerarsi eccezionali, poichè da esse si discende subito a 28,32 % (Levico) e quindi a 25,15 % (Lavis). Nella maggior parte dei distretti il numero delle alte stature oscilla intorno al 21 %. I coscritti di piccola statura (inferiori a 160 cm.) hanno dato una percentuale minima di 9,28 (a Pergine) ed una massima di 28,86 (ad Arco); nella maggior parte dei distretti il loro numero oscilla intorno al 20 %.

Nei diversi distretti del Tirolo la proporzione delle stature mezzane oscilla intorno al 52 % e va da un minimo di 43,12 ad un massimo di 62,91; le stature alte sono in una proporzione per lo più vicina a 39 % e variano da un minimo di 22,95 ad un massimo di 52,59 %; e le stature basse oscillano per lo più intorno a 9 % e variano da 3,03 e 3,15 a 18,26 %.

Ciò ricavasi dalla tabella *B* in cui sono notati i numeri percentuali delle stature basse, mezzane ed alte nei distretti giudiziari del Tirolo.

Per ragione di confronto ho calcolato dalle tabelle pubblicate dal generale Torre sui coscritti misurati nell'anno 1882 i numeri percentuali delle stature basse, mezzane ed alte nei tre compartimenti più settentrionali del Regno, vale a dire nel Veneto, nella Lombardia e nel Piemonte. I risultati esposti per provincie appaiono dalla tabella *C*.

Da questa tabella risulta che le basse stature variano in numero da 14,91 a 19,49 % nel Veneto, da 20,88 a 31,50 e 37,04 % nella Lombardia e da 25,29 a 29,12 % nel Piemonte, oscillando in generale intorno a 17 % nel Veneto, a 25 % nella Lombardia e a 27 % nel Piemonte; che le stature mezzane vanno da 53,93 a 57,51 % nel Veneto, da 48,30 e 52,36 a 59,17 % nella Lombardia, e da 55,29 a 57,28 % nel Piemonte, essendo il loro numero per lo più intorno al 55 % nella prima e seconda regione, a 56 % nella terza; e che le stature alte vanno da 22,93 a 29,64 % nel Veneto da 14,59 e 16,59 a 22,86 % nella Lombardia, e da 15,54 a 17,96 nel Piemonte, tenendosi generalmente intorno a 27 % nel Veneto, a 19 % nella Lombardia e a 17 % in Piemonte.

I minimi ed i massimi e le medie di frequenza delle diverse stature nelle cinque regioni si possono agevolmente confrontare per mezzo della tabella *D*.

Dai fatti riferiti si può concludere: 1° che la proporzione delle stature mezzane è in media alquanto superiore nel Trentino che nelle altre regioni, ed in ispecie che la frequenza delle dette stature è del 7 % circa maggiore nel Trentino che nel Tirolo; 2° che le stature alte hanno in media una frequenza quasi doppia nel Tirolo che nel Trentino, dove la proporzione delle medesime stature è del 6% circa inferiore a quella che si osserva nel Veneto e supera rispettivamente del 2 e del 4 % quelle constatate

nella Lombardia e nel Piemonte; 3° che nel Trentino la proporzione delle stature basse è più che doppia che nel Tirolo, è maggiore del 3 % di quella osservata nel Veneto ed è inferiore rispettivamente del 5 e del 7 % a quelle osservate nella Lombardia e nel Piemonte. Onde risulta che in generale le condizioni della statura nel Trentino sono intermedie a quelle che si osservano nel Veneto da una parte e nella Lombardia e nel Piemonte dall'altra, e differiscono da quelle constatate nel Tirolo per una frequenza più che doppia delle basse stature e una assai minore proporzione di stature alte.

Che se, invece di guardare al Trentino nel suo complesso consideriamo partitamente la statura nei diversi suoi distretti, vediamo che la proporzione delle alte stature è nella parte orientale maggiore che nella occidentale, mentre nella parte centrale le stature alte sono assai scarse nella punta meridionale e più a settentrione i diversi distretti s'avvicinano per le condizioni della statura ora ai distretti occidentali ed ora agli orientali. E confrontando le condizioni della statura dei diversi distretti trentini con quelle delle provincie del Veneto e della Lombardia si trova, che la parte occidentale, la punta meridionale e alcuni distretti centrali del trentino sono sensibilmente vicini per la statura alla provincia di Brescia, mentre la parte orientale e qualche distretto centrale presentano condizioni simili a quelle delle finitime provincie venete di Belluno e di Vicenza.

TABELLA A

DISTRETTI CAPITANALI	DISTRETTI GIUDIZIARI	NUMERO PERCENTUALE DELLE STATURE			
		INFERIORI a 160 cm.	Compreso fra 160 e 169 cm.	SUPERIORI a 169 cm.	
TRENTO	TRENTO	CITTÀ	17, 59	57, 87	24, 54
		CAMPAGNA	18, 96	56, 55	24, 49
	LAVIS	13, 14	61, 71	25, 15	
	MEZZOLOMBARDO	21, 84	60, 92	17, 24	
	CIVEZZANO	15, 89	66, 82	17, 29	
	PERGINE	9, 28	53, 24	37, 48	
	CEMBRA	25, 51	62, 25	12, 24	
	VEZZANO	22, 39	58, 09	19, 52	
ROVERETO	ROVERETO	CITTÀ	27, 27	51, 95	20, 78
		CAMPAGNA	17, 57	62, 79	19, 64
		FOLGARIA	12, 50	51, 25	36, 25
	NOGAREDO	19, 69	59, 59	20, 72	
	MORI	28, 63	58, 15	13, 22	
	ALA	20, 20	60, 60	19, 20	
RIVA	RIVA	20, 27	59, 45	20, 28	
	ARCO	28, 86	56, 19	14, 95	
	LEDRO	19, 56	58, 69	21, 75	
TIONE	TIONE	22, 24	57, 09	20, 67	
	CONDINO	27, 69	54, 62	17, 69	
	STENICO	25, 32	54, 43	20, 25	
CLES	CLES	17, 81	61, 92	20, 27	
	FONDO	22, 58	58, 06	19, 36	
	MALÈ	20, 05	57, 18	22, 77	
BORGO	BORGO	20, 72	55, 38	23, 90	
	LEVICO	17, 48	54, 20	28, 32	
	STRIGNO	16, 09	59, 94	23, 97	
PRIMIERO	PRIMIERO	18, 99	59, 30	21, 71	
CAVALESE	CAVALESE	14, 09	63, 05	22, 86	
	FASSA	19, 67	61, 48	18, 85	

TABELLA B

DISTRETTI CAPITANALI	DISTRETTI GIUDIZIARI	Numeri percentuali delle stature		
		INFERIORI a 160 cm.	comprese fra 160 e 169 cm.	SUPERIORI a 169 cm.
RÉUTTE	REUTTE	8, 56	53, 43	38, 01
	IMST	IMST	9, 53	49, 21
LANDECK	SILZ	8, 15	48, 50	43, 35
	LANDECK	13, 18	54, 95	31, 87
	NAUDERS	12, 31	60, 00	27, 69
	RIED	12, 15	52, 33	35, 52
MERAN	MERAN	7, 00	52, 50	40, 50
	GLURNS	17, 95	58, 55	23, 50
	LANA	11, 54	53, 85	34, 61
	PASSEIER	11, 40	44, 30	44, 30
	SCHLANDERS	16, 84	60, 21	22, 95
BOZEN	BOZEN } CITTÀ	11, 11	51, 39	37, 50
	BOZEN } CAMPAGNA	10, 24	54, 82	34, 94
	KALTERN	18, 26	56, 52	25, 22
	KASTELRUTH	12, 50	52, 09	35, 41
	KLAUSEN	11, 59	50, 00	38, 41
KUFSTEIN	NEUMARKT	21, 18	52, 55	26, 27
	SARNTHAL	4, 76	49, 21	46, 03
	KUFSTEIN	5, 31	48, 33	46, 36
KITZBÜHEL	RATTENBERG	3, 15	44, 26	52, 59
	HITZBÜHEL	5, 60	47, 20	47, 20
SCHWAZ	HOPFGARTEN	4, 52	45, 80	49, 68
	SCHWAZ	8, 53	46, 45	45, 02
	FÜGEN	8, 53	44, 96	46, 51
	ZELL	10, 09	44, 29	45, 62
INNSBRUCK	INNSBRUCK } CITTÀ	5, 92	53, 26	40, 82
	INNSBRUCK } CAMPAGNA	8, 48	53, 81	37, 71
	HALL	10, 48	49, 82	39, 70
	MIEDERS	8, 33	52, 09	39, 58
	STEINACH	5, 64	62, 91	31, 45
BRIXEN	TELFS	8, 16	47, 97	43, 87
	BRIXEN	8, 92	50, 22	40, 86
	STERZING	6, 87	43, 12	50, 01
BRUNECK	BRUNECK	6, 92	55, 34	37, 74
	ENNEBERG	8, 03	50, 89	41, 08
	TAUFERS	8, 34	58, 32	33, 34
	WELSBERG	8, 33	54, 49	37, 18
LIENZ	LIENZ	6, 18	45, 36	48, 46
	SILLIAN	5, 88	56, 30	37, 82
AMPEZZO	WINDISCH-MATREI	5, 51	46, 45	48, 04
	AMPEZZO	3, 03	54, 55	42, 42
	LIVINALONGO	16, 21	60, 82	22, 97

TABELLA C

COMPARTIMENTI TERRITORIALI	PROVINCIE	NUMERI ASSOLUTI	NUMERI PERCENTUALI DELLE STATURE		
			Inferiori a 160 cm.	Compreso fra 160 e 169 cm.	Superiori a 169 cm.
VENETO	BELLUNO . .	1906	18, 39	56, 13	25, 42
	PADOVA . .	3825	17, 22	53, 93	28, 62
	ROVIGO . .	2227	19, 49	57, 51	22, 93
	TREVISO . .	3906	17, 24	54, 93	27, 53
	UDINE . . .	5415	14, 91	54, 00	32, 91
	VENEZIA . .	3239	18, 76	55, 28	25, 89
	VERONA . .	3482	15, 67	54, 69	29, 64
LOMBARDIA	VICENZA . .	3663	17, 45	55, 62	26, 95
	BERGAMO . .	3925	23, 40	54, 93	22, 86
	BRESCIA . .	5090	31, 50	52, 36	16, 59
	COMO . . .	5007	20, 88	59, 17	20, 15
	CREMONA . .	3403	28, 02	53, 24	17, 74
	MANTOVA . .	3030	22, 47	56, 23	21, 24
	MILANO . .	11249	22, 63	55, 86	21, 09
PIEMONTE	PAVIA . . .	4933	24, 71	58, 10	17, 15
	SONDRIO . .	1118	37, 04	48, 30	14, 59
	ALESSANDRIA	7228	25, 29	57, 28	17, 36
	CUNEO . . .	6658	26, 78	56, 93	17, 96
	NOVARA . .	7578	27, 78	56, 85	17, 34
	TORINO . .	9954	29, 12	55, 29	15, 54

TABELLA D

REGIONE	PROPORZIONI CENTESIMALI					
	STATURE BASSE INFERIORI A 160 CM.		STATURE MEZZANE DA 160 A 169 CM.		STATURE ALTE DI 170 CM. E PIÙ	
	Variazioni	Media	Variazioni	Media	Variazioni	Media
TRENTINO	9,28-28,86	20,00	51,25-66,82	59,00	12,24-28,32 (1)	21,00
TIROLO	3,03-18,26	9,00	43,12-62,91	52,00	22,95-52,59	39,00
VENETO	14,91-19,49	17,00	53,93-57,51	55,00	22,93-29,64	27,00
LOMBARDIA	20,88-37,04	25,00	48,30-59,17	55,00	14,59-22,86	19,00
PIEMONTE	25,29-29,12	27,00	55,29-57,28	56,00	15,54-17,96	17,00

(1) In due distretti giudiziari.

